

MATERNITÀ E IMPRESA: più sostegno e meno burocrazia per le imprenditrici

Buone notizie per le imprenditrici agricole, le lavoratrici autonome e le libere professioniste del Trentino. La Giunta provinciale ha approvato **importanti modifiche alla disciplina che sostiene la sostituzione temporanea delle titolari durante i periodi di maternità e nelle fasi di crescita dei figli.**

Si tratta di un risultato maturato anche grazie al lavoro di proposta, confronto e costante interlocuzione portato avanti dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF), che negli anni ha raccolto e rappresentato le esigenze delle imprenditrici del territorio contribuendo al miglioramento della misura.

L'obiettivo è **rendere più semplice e flessibile l'accesso ai contributi**, riducendo gli adempimenti burocratici e garantendo maggiore autonomia nell'organizzazione dell'attività.

L'intervento, gestito tramite l'Agenzia del Lavoro della Provincia di Trento, prevede un contributo fino a 25.000 euro per coprire parte dei costi necessari alla sostituzione della lavoratrice autonoma o dell'imprenditrice per un periodo massimo di 18 mesi, anche non continuativi.

Tra le principali novità introdotte vi è la possibilità, anche per le imprenditrici, di attivare progetti di

sostituzione attraverso collaborazioni di natura autonoma, senza essere obbligate all'assunzione con contratto di lavoro subordinato. Viene inoltre eliminato il riproporzionamento del contributo in base alla durata del progetto o all'orario di lavoro del sostituto: sarà invece previsto un tetto massimo mensile di spesa riconoscibile, lasciando maggiore libertà organizzativa alla titolare. Potranno inoltre presentare domanda anche le lavoratrici che hanno già beneficiato del contributo nel corso del 2025 per periodi inferiori ai 18 mesi previsti dalla normativa.

Possono accedere al sostegno imprenditrici, lavoratrici autonome e libere professioniste che si assentano dal lavoro per gravidanza, maternità o per esigenze legate alla crescita dei figli nei primi dodici anni di vita.

Si tratta di un intervento particolarmente importante anche per il settore agricolo, dove garantire la continuità dell'attività durante l'assenza della titolare rappresenta spesso una sfida complessa. Favorire una sostituzione adeguata significa sostenere concretamente il lavoro femminile e una migliore conciliazione tra attività professionale e vita familiare.

Informazioni, modulistica e modalità di presentazione delle domande sono disponibili sul sito dell'Agenzia del Lavoro della Provincia di Trento.



DALLE ESIGENZE DELLE DONNE A UNA RISPOSTA CONCRETA

Le parole di Helga Caldonazzi, coordinatrice del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile: "La ferma convinzione che ci ha spinto a proporre la riformulazione dei contenuti dell'ex Progetto Co-manager (oggi Intervento 2.2.4) e l'indispensabile disponibilità a collaborare dei nostri interlocutori

istituzionali ci hanno permesso di dare forma a uno strumento fondamentale, che d'ora in avanti **garantirà un effettivo sostegno alle imprenditrici e alle lavoratrici autonome che devono assentarsi dal lavoro per ragioni legate a gravidanza e maternità.** È stato **un percorso lungo e impegnativo** che, passo dopo passo, ci ha permesso di curare i dettagli di una misura conciliativa davvero concreta, uno strumento che non obbligherà più le donne a scegliere se crearsi una famiglia o investire sulla propria carriera professionale, e che, ne siamo sicure, porterà beneficio allo sviluppo imprenditoriale nel suo complesso".